



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 8 gennaio 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)  
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)  
[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)

**Alberto Asor Rosa**

*L'alba di un mondo nuovo.* (Einaudi 2002)

Introducono:

Giovanni Falaschi e Giovanni Gozzini

Con questo suo primo libro di narrativa, il famoso storico della letteratura italiana rimette in gioco la sua scrittura immergendola nei grovigli della memoria. Ricavandone una vicenda che è allo stesso tempo una testimonianza, un romanzo,

un'ipotesi di autobiografia, l'attraversamento intimo di una stagione italiana che non deve essere dimenticata. Così ci troviamo a leggere la storia di un bambino che inizia ad andare a scuola verso la fine degli anni Trenta ed è ormai un ragazzino quando il libro finisce, nel maggio del '45. E leggiamo la storia dell'Italia che in quel giro di anni vive avvenimenti politici decisivi: l'entrata in guerra, i primi bombardamenti, le folle di militari sbandati dopo l'8 settembre del '43, le Fosse Ardeatine, dove il padre porta il ragazzino a rendere omaggio alle vittime. E poi le avvisaglie di un mutamento antropologico che sarà rapidissimo nel dopoguerra: le ultime istantanee di un'Italia di campagna fatta di lampade a petrolio, di spostamenti a dorso d'asino, di lana di pecora filata a mano. Tutto questo fa del libro, al di là del valore etico di testimonianza, un'avvincente scommessa letteraria.

“Un libro così ci piace e ci prende perché la trama della biografia individuale si intreccia con la biografia di tanti e ci dà insieme il piacere della novità e quello non meno grande e ricercato della rivisitazione.” (*Paolo Mauri*, *La Repubblica* 26.4.2002).

“Davvero molto bello quest'*Alba* di Asor Rosa, capace di comunicarti forti emozioni intellettuali e riportarti le immagini di un tempo in cui anche tu c'eri, ma senza disturbarti e tenerti in ansia.” (*Angelo Guglielmi*, *L'Unità*, 18.6.2002).

“Un libro struggente e tenero, nel senso della vita e sulle emozioni primarie che accompagnano i passi prima barcollanti poi sempre più sicuri, del cucciolo dell'uomo. Ma anche uno squarcio sul groviglio di sentimenti che accompagnano la tarda età adulta, quando si comincia a contemplare la propria fine” (*Elisabetta Mondello*, *Liberazione*, 12.5.2002)

Alberto Asor Rosa è nato a Roma nel 1933. Per Einaudi ha diretto la *Letteratura italiana*, la *Storia della lingua italiana*, i dizionari *Gli Autori* e *Le Opere* della letteratura italiana, il *Dizionario della letteratura italiana del Novecento*; e ha pubblicato *Scrittori e popolo*, *La narrativa italiana dalle origini ai giorni nostri* (insieme a Peter de Meijer e Achille tartaro), *Genus italicum. Saggi sull'identità italiana nel corso del tempo*, *Stile Calvino*. Tra la sua saggistica politica: *Le due società. Ipotesi sulla crisi italiana* e *Fuori dall'Occidente ovvero Ragionamento sull' "Apocalissi"*.